



## “Ponte di Calusco, servono soluzioni urgenti”

**Elena Fontana, presidente di Confesercenti:**

**“Le conseguenze della chiusura si sono già fatte sentire in modo pesante. Le attività economiche sono a rischio: Rfi, istituzioni e politica si facciano carico del problema”.**

*“Due anni di chiusura sono troppi. Calusco d’Adda ha bisogno di soluzioni concrete e urgenti: i commercianti e il mercato del sabato hanno già accusato un pesante calo nelle vendite, che in alcuni casi arriva fino al 30%”.*

**Elena Fontana**, presidente di Confesercenti Bergamo, sollecita rapidi interventi per ovviare alla situazione determinata dall’improvvisa chiusura del ponte sull’Adda. *“Le esigenze di sicurezza non si discutono, ma forse si sarebbe potuto agire con maggior lungimiranza – sottolinea -. Adesso attività economiche e posti di lavoro sono a rischio. Rfi, istituzioni e politica devono farsi carico dei disagi: siamo a disposizione per un eventuale confronto sulle azioni da intraprendere”.*

*“Appoggiamo le richieste avanzate dal Comune e dai commercianti – prosegue Fontana – Ci sembra ragionevole valutare la possibilità di riaprire la struttura ai pedoni e al traffico ciclabile. In questo modo sarebbe garantito un flusso seppur minimo di persone. Nel frattempo va studiata in fretta una soluzione d’emergenza, che consenta anche ad automobilisti e operatori commerciali di raggiungere Calusco d’Adda in modo più agevole. Chiediamo inoltre che i lavori di sistemazione del ponte partano quanto prima e che si concludano nel minor tempo possibile. I due anni preventivati non sono accettabili: un periodo decisamente troppo lungo, che porterebbe al collasso del tessuto commerciale della zona”.*

Fontana assicura che Confesercenti intraprenderà tutte le azioni possibili, in tutte le sedi, per arrivare a una soluzione rapida del problema. *“Esprimiamo solidarietà e vicinanza ai commercianti e ai residenti: siamo al loro fianco, pronti ad appoggiarli in ogni iniziativa. Chiediamo inoltre alla Regione Lombardia di farsi portavoce presso il governo affinché predisponga misure straordinarie di sostegno alle famiglie che stanno subendo un pesante danno economico a causa della chiusura imprevista del ponte”.*

Bergamo, 21 settembre 2018